

L'informazione al consumatore: la terminologia delle fonti energetiche e le variazioni negli usi testuali

SONIA PIOTTI

The present article investigates the strategies of information regarding energy services and their promotion in Italy and Great Britain. The article is a comparative study of texts addressing the general public especially, on the grounds that the layman needs to develop specialised knowledge in order to be able both to choose among and properly evaluate the range of offers, services and goods available. As some difficulties may arise from differences in the terminology used in the field of energy services, an overview of the types of terminological databases available is proposed.

Keywords: Lexicography – terminology – lexicology – energy services

Il presente lavoro si propone di osservare e analizzare le strategie di presentazione dell'informazione, di promozione e incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili in prospettiva contrastiva fra Italia e Regno Unito, fra lingua italiana e lingua inglese. Particolare rilievo viene dato alla terminologia relativa a tali fonti energetiche e alle variazioni negli usi testuali, ripercorrendone il "viaggio" a partire dalle attestazioni interne alla comunicazione sia degli organismi istituzionali dell'Unione Europea sia delle pubbliche amministrazioni dei due stati comunitari, per giungere alle attestazioni negli scambi comunicativi tra istituzioni e cittadini e, infine, agli usi negli scambi comunicativi tra mezzi di informazione e cittadini.

Nel corso della seconda metà del 2006 e durante i primi mesi del 2007, in particolare, le tensioni geo-politiche internazionali e le nuove evidenze sul tema del cambiamento climatico hanno riportato alla ribalta, anche nell'agenda politica delle istituzioni europee, i temi dell'energia, e in particolare delle fonti energetiche *rinnovabili* o *alternative* a quelle tradizionali rappresentate da petrolio, carbone e gas naturale. Se ne sono occupati e continuano ad occuparsene organi politici, legislativi e amministrativi, le figure professionali che operano nel mercato energetico – produttori, trasportatori e distributori (vedi Allegato 1) –, studiosi e specialisti del settore energetico, scientifico e tecnologico, i mercati finanziari, gli organi di divulgazione di massa, con riferimento ad ampiezze concettuali diverse legate necessariamente ai diversi gradi di specializzazione. All'interno di questo scenario, il cittadino o consumatore finale rappresenta l'ultimo anello della catena e accede a questi temi principalmente per via delle necessità della vita quotidiana.

È soprattutto sulla categoria dei cittadini consumatori che si focalizza il presente lavoro, tenendo conto della complessità dei campi tematici, delle competenze tecniche, delle informazioni e della terminologia che l'utente si trova sempre più spesso a dovere acquisire e riconoscere per potere essere in grado di valutare i prodotti delle nuove tecnologie nonché i prodotti e i servizi offerti dal mercato.

Numerose sono le difficoltà derivate dalle variazioni terminologiche relative alle fonti energetiche osservate nei diversi testi, soprattutto in quelli maggiormente esposti e visibili dal punto di vista sociale e sociolinguistico. Al fine di verificare il grado di accesso a tali informazioni da parte del consumatore, il contributo si propone di osservare in che grado e modo quest'ampia gamma di variazioni terminologiche è presente o lemmatizzata nei repertori terminologici in essere in ambito energetico o nei repertori lessicografici.

1. L'informazione al consumatore: la complessità dei campi concettuali

Per tutelare attivamente gli interessi dei consumatori, affinché possano sfruttare appieno i vantaggi dell'apertura dei mercati energetici dopo la liberalizzazione del 1° luglio 2007, la Commissione Europea ha redatto una *Carta europea dei consumatori di energia*, che prevede alcuni diritti fondamentali: il diritto ad avere informazioni aggiornate sulla fornitura di energia, le condizioni contrattuali, i prezzi e le tariffe, le misure di efficienza energetica, nonché l'origine e le fonti di produzione dell'energia, quella elettrica in particolare.

Analogamente, allo scopo di promuovere una migliore conoscenza delle nuove opportunità legate all'apertura del mercato europeo dell'energia, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea hanno promosso nel 2008 la pubblicazione dell'opuscolo *Energia semplice. Le novità nel mercato dell'energia e del gas* <www.autorita.energia.it/energia_semplice/opuscolo.pdf>, in cui il Commissario Europeo per l'Energia afferma:

Garantire ai 480 milioni di consumatori dell'Unione Europea il diritto ad un approvvigionamento energetico sicuro ed a prezzi convenienti: è questo l'obiettivo della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas voluto dalla Commissione, con l'approvazione delle direttive n. 2003/54/CE e 2003/55/CE.

Oggi tutti i consumatori sono diventati protagonisti attivi sul mercato dell'energia [...] e possono scegliere in base a diverse offerte, alla qualità del servizio, eventualmente anche contribuendo a difendere l'ambiente comprando solo energia rinnovabile [...].

Alle parole del Commissario Europeo, fanno eco le affermazioni del Presidente dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas:

[...] L'Autorità per l'energia elettrica e il gas è impegnata a far sì che [...] i consumatori possano decidere sempre più liberamente, consapevolmente e convenientemente, in uno scenario di vera concorrenza ed efficienza di mercato [che] si tradurrà in benefici per i cittadini consumatori, come prezzi e qualità di servizi o forniture. [...] Il primo vantaggio che i cittadini stanno toccando con mano, si radica nel cuore stesso della democrazia, ed è la libertà di scelta reale per tutti i consumatori, che [...] possono cambiare fornitore se riscontrano un servizio di cattiva qualità, se considerano eccessivo il prezzo offerto, se vogliono partecipare alla lotta contro i cambiamenti climatici, scegliendo energia da fonti rinnovabili oppure a basso tenore di carbonio.

Questa guida "Energia semplice" vuol contribuire ad un'informazione più completa; aiutare il cittadino-consumatore a conoscere più approfonditamente le "liberalizzazioni" per il settore energetico e le opportunità che esse offrono, ad orientarsi nel nuovo scenario di mercato con una maggiore consapevolezza dei propri diritti, delle tutele previste e degli strumenti a disposizione.

Risulta fondamentale per il consumatore il diritto ad avere informazioni in vari ambiti disciplinari: scientifico (fotovoltaico, elettrico, minerario), tecnologico (conoscenza di servizi e prodotti in commercio, offerte, tariffe, materiali e loro rendimento), ambientale (difesa dell'ambiente e lotta contro i cambiamenti climatici), economico-finanziario, politico-istituzionale, per giungere a informazioni di natura giuridica (consapevolezza dei propri diritti e delle tutele previste) (vedi Allegato 1). Tale ampiezza di saperi trova riscontro in alcuni glossari e repertori terminologici in essere, soprattutto quelli di società private o con partecipazione statale, che spesso includono e mescolano tra le voci i diversi ambiti disciplinari (Zanola 2008).

2. Le fonti energetiche: terminologia e variazioni negli usi testuali

«Dinnanzi al diffondersi sempre crescente del dibattito intorno alle energie, aumenta anche l'ampiezza descrittiva del fenomeno, vuoi per divulgazione scientifica specialistica, vuoi per divulgazione istituzionale di massa», osserva Zanola (2008). Numerose sono le tipologie testuali a cui ricorre il dibattito intorno all'energia: esse sono il risultato di diversità di bisogni comunicativi e situazioni espressive per un'ampia gamma di questioni tematiche. L'utilizzo strategico delle fonti energetiche, le nuove evidenze del cambiamento climatico, nonché la sostenibilità ambientale delle scelte energetiche, sono tematiche tipiche dei testi normativi e degli scambi comunicativi tra istituzioni e cittadini, per arrivare ai risvolti economico-finanziari e alle necessità pratiche della vita quotidiana che caratterizzano principalmente lo scambio informativo tra mezzi di comunicazione e cittadini.

Ai fini del presente lavoro si è raccolto un *corpus* documentale costituito da testi normativi politici e giuridici, sia a livello comunitario sia di ciascuno dei due stati membri, unitamente a testi informativi (Sabatini, 1999), in entrambe le lingue, inglese e italiano.

2.1. Terminologia in uso nei testi normativi comunitari e dei singoli stati membri

Fonti rinnovabili, alternative o energie pulite? Relativamente alle fonti energetiche, in tutte le direttive e discipline comunitarie recanti norme per il mercato interno dell'energia elettrica o relative alla promozione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche non convenzionali, è sempre presente una sezione dedicata alle definizioni: la polirematica *fonti di energia rinnovabili* è l'unica espressione lemmatizzata. È significativo osservare, tuttavia, che il contesto di tali direttive o discipline permette successivamente di recuperare e stabilire una rete di relazioni lessico-semantiche di sinonimia e di antonimia tra *fonti di energia rinnovabili* (*renewable energy sources*) e altre espressioni polirematiche. L'articolo 2. della *Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica* e la *Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale, 2008/C 82/01* sono riportati di seguito in quanto rappresentativi di questo fenomeno:

<p>Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica</p>	<p>Community Guidelines on the Internal Market of Electricity, 96/92/CE</p>
<p>2.2. Definizioni Ai fini della presente disciplina, si applicano le seguenti definizioni: [...] fonti di energia rinnovabili: le seguenti fonti energetiche rinnovabili non fossili: <i>energia eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, delle centrali idroelettriche, energia derivata da biomasse, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e da biogas</i>; [...].</p>	<p>2.2. Definitions For the purpose of these Guidelines the following definitions shall apply: [...] renewable energy sources means the following renewable non-fossil energy sources: <i>wind, solar, geothermal, wave, tidal, hydropower installations, biomass, landfill gas, sewage treatment plant gas and biogases</i>; [...].</p>
<p>Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale, 2008/C 82/01</p>	<p>Community Guidelines on State Aid for Environmental Protection, 2008/C 82/01</p>
<p>[...] Gli Stati membri possono concedere aiuti al funzionamento a favore di nuovi impianti di energia rinnovabile calcolati sulla base di un calcolo dei costi esterni evitati. [...] I costi esterni evitati sono una quantificazione monetaria dell'aggiuntivo danno socio-ambientale che la società subirebbe se la stessa quantità di energia fosse prodotta da un impianto funzionante con energie convenzionali. Tali costi sono calcolati sulla base della differenza tra i costi esterni generati ma non pagati dai produttori di energia rinnovabile e i costi esterni generati ma non pagati dai produttori di energie non rinnovabili.</p>	<p>[...] Member States may grant operating aid to new plants producing renewable energy on the basis of a calculation of the external costs avoided. [...] The external costs avoided represent a monetary quantification of the additional socio-environmental damage that society would experience if the same quantity of energy were produced by a production plant operating with conventional forms of energy. They will be calculated on the basis of the difference between, on the one hand, the external costs produced and not paid by renewable energy producers and, on the other hand, the external costs produced and not paid by non-renewable energy producers.</p>

Sono varianti sinonimiche di fonti di energia rinnovabili (*renewable energy sources*) le seguenti espressioni: fonti energetiche rinnovabili non fossili (*renewable non-fossil energy sources*) ed energia rinnovabile (*renewable energy*).

Sono antonimi di *fonti di energia rinnovabili (renewable energy sources)* le polirematiche energie non rinnovabili (*non-renewable energy*) ed energie convenzionali (*conventional forms of energy*).

All'interno di ciascuna categoria di relazione lessico-semantica, sinonimia o antonimia, la natura dell'ampia gamma di varianti rilevate è dovuta a processi di natura morfologica quali:

- ellissi e sostituzione della testa del sintagma: energia rinnovabile per fonti di energia rinnovabile (*renewable energy per renewable energy sources*);
- sostituzione del determinante: energie convenzionali (*conventional forms of energy*) per energie non rinnovabili (*non-renewable energy*);
- espansione tautologica del determinante: fonti di energia rinnovabili (*renewable energy sources*) per fonti di energia rinnovabili non fossili (*renewable non fossil energy sources*).

Il Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema *Efficienza energetica*, 2006/C 88/13 (G.U. C 88 dell'11.4.2006), permette di stabilire ulteriori relazioni di sinonimia tra la famiglia lessicale delle fonti rinnovabili e quella delle alternative:

Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema Efficienza energetica, 2006/C 88/13	Opinion of the European Economic and Social Committee on Energy Efficiency, 2006/C 88/13
[...] Nel campo della produzione vengono continuamente introdotti dispositivi atti ad aumentare l'efficienza delle modalità di produzione. Ad esempio, la cogenerazione di calore ed elettricità si basa proprio sul principio del recupero di un'energia che altrimenti verrebbe sprecata. Esistono però anche delle nuove tecnologie che consentono di utilizzare fonti di energia alternativa.	As far as production is concerned, efficiency gains are being regularly introduced into production methods. Accordingly, the cogeneration of heat and electricity seeks to recover energy that would otherwise have been wasted; new technologies are also applied, allowing sources of alternative energy to be used.

Nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007, un utilizzo strategico delle fonti energetiche da parte di Paesi produttori, unitamente alle nuove evidenze del cambiamento climatico hanno ridato priorità anche ai temi della sostenibilità ambientale delle scelte energetiche. Nelle direttive che disciplinano in merito a questa tematica compare anche la famiglia lessicale delle energie pulite: la polirematica è sempre usata in costruzioni binomiali unitamente a rinnovabili, come nel caso di energie pulite e rinnovabili (*clean and renewable energy*), a sottolineare maggiormente la natura "eco-sostenibile" delle nuove forme di produzione energetica.

Analizziamo di seguito testi normativi di legislazione nazionale per la comunicazione interna alle istituzioni dei singoli stati comunitari, a cui i cittadini o consumatori finali possono avere accesso per le necessità soprattutto di natura giuridico-amministrativa della vita quotidiana.

Nei testi normativi di entrambi i paesi trovano attestazione solo le forme della famiglia lessicale delle energie rinnovabili: sorprende l'assenza totale di attestazioni della famiglia lessicale delle alternative. Numerose sono le varianti morfologiche ottenute a mezzo di variazione del numero (singolare vs. plurale), di ellissi – fonti rinnovabili (*renewable (re)sources*) –, o di sostituzione della testa del sintagma – energie/a rinnovabili/e (*renewable energy/ies*).

In inglese, particolarmente sfruttato e produttivo risulta essere il fenomeno dell'ellissi: mentre in italiano il fenomeno è parziale con l'omissione di uno solo degli elementi del determinato, in inglese l'ellissi da origine sia a forme con riduzione parziale del determinato – *renewable sources* –, sia a forme con omissione totale del determinato, *renewables*. È questa ultima, tuttavia, la forma maggiormente e quasi esclusivamente attestata nei testi normativi inglesi. L'equivalente italiano le rinnovabili risultato attestato una sola volta nel *corpus* selezionato.

Relativamente alla famiglia delle energie pulite, si osserva nei testi italiani la tendenza a non usare tale espressione. Nell'Energy White Paper 2007, l'unica occorrenza dell'espressione *clean energy supplies* è utilizzata ad indicare tecnologie di rifornimento e approvvigionamento energetico, con particolare attenzione a tematiche ambientali e di sostenibilità ambientale.

Riportiamo di seguito un paio di esempi.

<p><i>Orientamenti per una Politica Nazionale in materia di energia, Sezione 4., La situazione delle riserve petrolifere, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (N. 78, 2005)</i></p>	<p><i>Energy White Paper 2007, UK Government, Sec. 5.3., Renewables <www.berr.gov.uk/energy/whitepaper/page39534.html></i></p>
<p>Secondo molti esperti e Centri di Studio è necessario puntare su diverse opzioni facilmente raggiungibili per traghettare dal petrolio ad altri sistemi energetici efficienti e puliti. Quindi è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • [...] incoraggiare il rapido sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, come il vento, il sole, la geotermia e le coltivazioni a fini energetici di biomasse; [...]. 	<p><i>Renewables.</i> <i>The UK has some of the richest renewable resources in Europe - particularly in terms of our wind and marine (wave and tidal stream) resources [...].</i></p>

2.2. *Informazione al consumatore: terminologia in uso nei testi informativi di istituzioni nazionali e di diritto pubblico*

Come già nella comunicazione interna alle istituzioni dei singoli stati comunitari, così anche negli scambi comunicativi tra istituzioni e cittadini si osserva la tendenza a una semplificazione informativa e terminologica. Le uniche fonti attestate sono quelle della famiglia delle rinnovabili, con una maggiore variazione morfologica nella lingua inglese in seguito ai fenomeni di ellissi.

Energia Semplice	UK Energy in Brief 2007 <www.berr.gov.uk/files/file39881.pdf>
<p>[...] i cittadini [...] possono cambiare fornitore se riscontrano un servizio di cattiva qualità, se considerano eccessivo il prezzo offerto, se vogliono partecipare alla lotta contro i cambiamenti climatici, scegliendo energia da fonti rinnovabili oppure a basso tenore di carbonio.</p> <p>Più trasparenza nella bolletta. [...] A breve saranno indicate anche informazioni sul mix di fonti (rinnovabili, gas, carbone) utilizzate per produrre l'elettricità acquistata.</p>	<p><i>Electricity.</i> <i>The mix of fuels used to generate electricity continues to evolve. Since 1990, the use of coal, oil, and hydro in electricity generation has fallen, while gas, nuclear and renewables other than hydro have risen</i></p> <p><i>Energy sources.</i> <i>In 2006, biofuels accounted for 82% of renewable energy sources used with most of the remainder coming from large-scale hydro and wind generation.</i></p>

2.3. *Informazione al consumatore: terminologia in uso nei testi giornalistici*

I dati osservati nei testi giornalisti, italiani in particolare, sono indicativi sia della rilevanza delle tematiche energetiche a livello nazionale e internazionale, sia della varietà e insieme del “ricambio” lessicale ad esse collegato.

A livello di campi tematici, oltre a questioni relative all'utilizzo strategico delle fonti energetiche, alle nuove evidenze del cambiamento climatico, nonché alla sostenibilità ambientale delle scelte energetiche, nei testi giornalistici si dà ampio spazio anche ai risvolti economico-finanziari.

A livello lessicale, le tendenze osservate includono l'addensarsi di anglicismi e l'uso di polirematiche non attestate al di fuori di queste tipologie testuali. Nell'articolo *Un'energia da reinventare* (“Il Sole 24 Ore”, 12 maggio 2008) colpisce l'accostamento di espressioni italiane ad anglicismi in riferimento sia a nuove tecnologie energetiche sia a nuove fonti energetiche: energie rinnovabili, *biofuel*, *carbon capture*, *sequestration*. È significativo osservare che differenti sono anche le tecniche definitorie utilizzate, che includono definizioni di tipo enumerativo per energie rinnovabili, definizioni di tipo lessicografico per i due anglicismi *carbon capture* e *sequestration*, ma totale assenza di definizione per *biofuel*.

Un'energia da reinventare

Insufficienti ma fondamentali i fondi pubblici.

Di fronte a energia scarsa e costosa, ogni settore dell'economia globale è a rischio. Così gli alimentari stanno salendo di concerto con il greggio anche a causa dell'aumento dei costi di produzione, ma anche perché i terreni agricoli, soprattutto negli Stati Uniti, vengono convertiti alla coltivazione di prodotti per il *biofuel*.

[...] Per permettere ai Paesi in via di sviluppo di proseguire la crescita e ai Paesi ricchi di evitare uno scivolone, si rende sempre più urgente lo sviluppo di nuove tecnologie energetiche. [...] Forse la tecnologia singola più promettente in termini di efficienza energetica è quella ibrida a "plug in" per le automobili: l'idea è che le macchine vadano prevalentemente con batterie da ricaricare ogni notte sulla rete elettrica, con l'alternativa dell'ibrido a benzina [...].

La tecnologia più importante per lo sfruttamento sicuro dal punto di vista ambientale del carbone è l'eliminazione dell'anidride carbonica derivante dalle centrali a carbone. Queste tecniche di "carbon capture" e "sequestration" (Ccs) sono necessarie nei principali Paesi consumatori di carbone [...] Per tutte queste tecnologie promettenti i governi dovrebbero investire nella ricerca e nei *test di early stage*. Senza finanziamenti almeno in parte pubblici, queste nuove tecnologie avranno infatti un decollo lento e faticoso. [...]

La situazione è ancora più scoraggiante se si guarda ai singoli particolari. I finanziamenti Usa per le energie rinnovabili (solare, eolico, geotermico, oceanico e bioenergetico) hanno raggiunto una misera quota di 239 milioni di dollari, tre ore di spese per la difesa. ("Il Sole 24 Ore", 12 maggio 2008)

Non di rado si osserva l'addensarsi, all'interno di un unico testo, delle diverse famiglie lessicali fonti alternative, fonti rinnovabili, energie pulite ed energie ambientali, anche quando il tema centrale non è né il risparmio energetico né la sostenibilità ambientale. Nell'articolo che di seguito viene riportato, energie alternative, energie rinnovabili ed energie pulite vengono utilizzate come sinonimi, benché l'autore utilizzi l'espressione energie pulite tra virgolette, quasi ad indicarne un uso improprio. Che dire però delle energie ambientali? Nuovo concetto? Iperonimo di fonti rinnovabili, alternative, pulite oppure loro sinonimo ma con valori connotativi diversi?

Adesso è ora di investire sul tempo di domani

Dalle risorse alternative alle tecnologie ambientali

Non è più una novità così glamour quella dei fondi che puntano su gruppi quotati in Borsa attivi nelle energie alternative. Società di risparmio gestite grandi e piccole hanno intuito da tempo le potenzialità di un business ricco, carico di innovazione e quindi di (eventuali) ghiotti ritorni. È chiaro però come una situazione congiunturale tanto sfavorevole per il petrolio spinga le energie "pulite".

[...] Union Investment ha lanciato da poco un prodotto di questo tipo che si chiama «Climate Change»: un fondo azionario che scommette sui titoli quotati sulle piazze finanziarie di tutto il mondo attivi prevalentemente nel business delle fonti rinnovabili, delle energie ambientali e del riciclo dei rifiuti.

[...] Ma dove punta, nello specifico, questo strumento? Risponde il gestore, Thomas Deser: «Climate Change investe a livello globale in società che hanno al centro delle proprie strategie le energie alternative, eolica, solare e idrica, le tecnologie ambientali, dove si tiene conto

di fattori quali l'efficienza e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, e il riciclaggio, sia per quanto riguarda il riutilizzo di acqua potabile, sia per il riciclo dei rifiuti di vario genere o degli imballaggi».

(“Il Sole 24 Ore”, 12 maggio 2008)

Ancora un esempio e un commento sull'uso dell'espressione “energie pulite”. È interessante osservare come, in data 13 maggio 2008, “Il Sole 24 Ore” annuncia il nuovo mensile Energia 24 nell'articolo Nasce il mensile «Energia24»: la rivista, si legge nel testo, si occuperà anche di temi legati alle nuove fonti alternative e spiegherà «cosa s'intende per energie “verdi”»: poiché il mensile è rivolto in modo particolare a tutti gli operatori del settore energetico, cosa dobbiamo inferire a proposito dell'uso che è stato fatto fino ad ora di questa espressione a livello “popolare”, “divulgativo”?

Nasce il mensile “Energia24”

Nasce “Energia24”, il nuovo mensile de “Il Sole 24 Ore Business Media” dedicato al mondo dell'energia. Una rivista che parla ai manager delle piccole e medie imprese italiane, con l'obiettivo di diventare uno strumento di lavoro per tutti gli operatori del settore. [...]

Uno strumento per capire come cambierà il concetto stesso di approvvigionamento nell'era del caro-greggio, per trovare le soluzioni più adatte per aziende e privati, per capire cosa s'intende per energie “verdi” e quali risparmi possono portare.

[...] Ogni mese “Energia24” affronterà quindi il tema energia nella sua accezione più classica, parlando quindi di petrolio, benzina, gas, elettricità, carbone e nucleare, ma approfondendo anche tutti i temi legati alle nuove fonti alternative: dall'eolico al fotovoltaico alle biomasse. (“Il Sole 24 Ore”, 13 maggio 2008)

Riportiamo di seguito la tabella riassuntiva delle variazioni terminologiche osservate nei diversi testi analizzati.

<i>Tipologia testuale</i>	<i>Italiano</i>	<i>Inglese</i>
Testi normativi comunitari	Fonti (energetiche)/energie rinnovabili; energie alternative; energie pulite e rinnovabili	Renewable energy (sources); (sources of) alternative and (renewable) energy; clean and renewable energy
Testi normativi di legislazione nazionale	Fonti (energetiche)/energie rinnovabili; (fonti di) energia rinnovabile;	Renewable energy (sources); renewables; renewable electricity/ technologies
Testi informativi da parte di enti nazionali o di diritto pubblico	Fonti (energetiche) rinnovabili	Renewable energy (sources) Renewable sources Renewables
Testi informativi giornalistici	Energie rinnovabili/alternative Energie verdi Energie pulite Energie ambientali <i>Biofuel</i> <i>Carbon capture</i> <i>Sequestration</i>	Renewable energy (sources); renewables

3. Le fonti energetiche: repertori terminologici e strumenti lessicografici di riferimento

Dinnanzi alle numerose variazioni terminologiche osservate nelle diverse tipologie testuali, soprattutto in quelle maggiormente esposte e visibili dal punto di vista sociale e sociolinguistico, è opportuno verificare in che grado e modo il cittadino ha accesso a quest'ampia gamma di informazioni. L'analisi è stata effettuata attraverso lo spoglio di repertori terminologici in essere in ambito energetico e di strumenti lessicografici di riferimento, diversi per l'ente o autore che li ha prodotti, per tipologia e per dominio di riferimento. Pur nell'ampiezza e varietà degli strumenti rilevati, si possono osservare alcune tendenze generali, sia in riferimento alle modalità di lemmatizzazione delle voci, sia alle modalità definitorie e ai domini utilizzati.

Quanto alle modalità di lemmatizzazione, pur nella vastità ed eterogeneità delle forme e voci lessicali rilevate, si osserva la tendenza generale a lemmatizzare solo le famiglie delle rinnovabili e delle alternative, con rarissime precisazioni lessico-semantiche all'interno delle voci definitorie: assai raramente le espressioni fonti rinnovabili e fonti alternative sono indicate come sinonimi, più frequentemente vengono lemmatizzate come voci separate senza alcuna indicazione di carattere stilistico-retorico. Per quanto riguarda le varianti morfologiche ad esse collegate, le forme sorte per ellissi totale, già pressoché inesistenti nella lingua italiana, non trovano alcuna lemmatizzazione nei glossari o thesauri selezionati in entrambe le lingue; sono invece ampiamente attestate le varianti sorte per ellissi parziale e per sostituzione della testa del sintagma.

Modalità definitorie includono descrizioni analitiche con iponimi, iperonimi e sinonimi, tipiche dei thesauri, definizioni estensionali, tipiche dei glossari di istituzioni o società che operano nel settore energetico, e definizioni relazionali, tipiche dei dizionari della lingua italiana e inglese. È facile, tuttavia, incontrare anche definizioni miste.

Riportiamo di seguito alcuni esempi di glossari e repertori terminologici in essere rappresentativi dei fenomeni sopra descritti.

3.1. *Thesauri*

Riportiamo di seguito le schede terminologiche rilevate nel *thesauro* multilingue di termini ambientali GEMET EIONET <www.eionet.europa.eu/gemet>. L'unica famiglia lessicale lemmatizzata è quella delle rinnovabili, di cui sono lemmatizzati anche gli antonimi. Le definizioni sono miste e includono dettagli descrittivi di carattere enciclopedico, analitico e relazionale:

Eng: **Renewable energy sources**

Concept definition:

Energy sources that do not rely on fuels of which there are only finite stocks. The most widely used renewable source is hydroelectric power; other renewable sources are biomass energy, solar energy, tidal energy, wave energy, and wind energy; biomass energy does not avoid the danger of the greenhouse effect.

Broader terms: [energy source](#)

Themes: *Energy resources*

Groups: ENERGY

It: *fonte di energia rinnovabile*

Eng: **Non-renewable energy resource**

Concept definition:

Non-renewable resources have been built up or evolved over a geological time-span and cannot be used without depleting the stock and raising questions of ultimate exhaustibility, since their rate of formation is so slow as to be meaningless in terms of the human life-span. (Source: GOOD)

Broader terms: *non-renewable resource*

Related terms: *energy production, fossil fuel*

Themes: *energy resources*

Groups: RESOURCES (utilisation of resources)

It: *fonte di energia non rinnovabile*

Non-renewable resource

Concept definition:

A natural resource which, in terms of human time scales, is contained within the Earth in a fixed quantity and therefore can be used once only in the foreseeable future (although it may be recycled after its first use). This includes the fossil fuels and is extended to include mineral resources and sometimes ground water, although water and many minerals are renewed eventually. (Source: ALL)

Narrower term: *non-renewable energy resource*

Related terms: *mineral resource*

Themes: *energy resources*

Groups: RESOURCES (utilisation of resources)

It: *energie non rinnovabili*

Renewable resource

Concept definition:

Resources capable of being continuously renewed or replaced through such processes as organic reproduction and cultivation such as those practiced in agriculture, animal husbandry, forestry and fisheries. (Source: LANDY)

Related terms: *energy production*

Themes: *energy resources*

Groups: RESOURCES (utilisation of resources)

It: *risorse rinnovabili*

4. Glossari

a) Glossari di enti nazionali o locali/regionali e istituzioni di diritto pubblico

Le voci dei glossari di seguito riportati variano sia nel criterio di lemmatizzazione delle voci sia nell'ampiezza del dettaglio descrittivo e comunque sono caratterizzate principalmente da descrizioni di tipo analitico.

Energy Glossary, Department for Business, Enterprise & Regulatory Reform (BERR), UK Government

<www.dti.gov.uk/energy>:

Renewable energy

Renewable energy includes solar power, wind, wave and tide, and hydroelectricity. Solid renewable energy sources consist of energy crops, other biomass, wood, straw and waste, whereas gaseous renewables consist of landfill gas and sewage waste.

Sportello Energia, Provincia di Parma

<www2.provincia.parma.it/page.asp?>

IDCategoria=1257&IDSezione=12907&IDOggetto=18896&Tipo=

GENERICO():

Energia alternativa

Energia derivata da sorgenti diverse da quelle fossili (carbone, petrolio, gas) e da quella nucleare. Si tratta di fonti prevalentemente rinnovabili. v. Biogas, Biomassa, Cella combustibile, Fonti energetiche rinnovabili, Impianto fotovoltaico, Impianto a pannelli solari termici.

Fonti energetiche rinnovabili

Categoria di fonti energetiche in cui rientrano il sole, il vento, le maree, il moto ondoso, l'energia idraulica, le risorse geotermiche e la trasformazione di prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici. v. Energia alternativa.

b) Glossari di società e imprese nel settore energetico

Enereco, Glossario Allargato Elettrico - Fotovoltaico - Minerario

<www.enerecosrl.com>:

Fonti energetiche rinnovabili

Categoria di fonti energetiche in cui rientrano il sole, il vento, le maree, il moto ondoso, l'energia idraulica le risorse geotermiche e la trasformazione di prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici.

3.3. Strumenti lessicografici della lingua inglese e italiana

È significativo osservare che il dizionario della lingua italiana di Sabatini e Coletti registra contemporaneamente come unico lemma entrambe le famiglie lessicali delle

rinnovabili e delle alternative, di cui fornisce definizione di tipo analitico e relazionale. Nessuna definizione di tipo analitico è invece presente nell'Oxford English Dictionary.

Sabatini Coletti - Dizionario della Lingua Italiana

Energie rinnovabili / energie alternative: (s.f., pl.) fonti energetiche primarie che possono essere utilizzate senza limitazione e che non inquinano, come l'energia solare, quella eolica ecc.

Oxford English Dictionary

Alternative energy

Energy fuelled in ways that do not use up natural resources or harm the environment.

Conclusioni

Nel presente lavoro abbiamo voluto ripercorrere il "viaggio" delle informazioni sulle tematiche energetiche, con particolare riferimento al lessico relativo alle fonti di energia, partendo dalle attestazioni interne alla comunicazione sia degli organismi istituzionali dell'Unione Europea sia delle pubbliche amministrazioni dei due stati comunitari, per giungere alle attestazioni negli scambi comunicativi tra istituzioni e cittadini e, infine, agli usi negli scambi comunicativi tra mezzi di informazione e cittadini.

I testi giornalistici in particolare, primo veicolo di diffusione dell'informazione al cittadino, possono trasmettere ad un pubblico esterno una certa "indeterminatezza" e vaghezza proprio per la diversità dei campi tematici trattati e della terminologia utilizzata. Il confronto poi con i repertori terminologici e lessicografici in essere in ambito energetico dimostra che sono i testi gli unici veri depositari del ricambio lessicale di una lingua e della sua variazione sociolinguistica.

Bibliografia

- Oxford English Dictionary*, 2nd ed. 1989, OED Online, O.U.P., Oxford <www.oed.com>.
- Sabatini F., "Rigidità-esplicitzza" vs. "elasticità-implicitzza": possibili parametri massimi per una tipologia dei testi, "Etudes Romanes", 42, 1999, pp. 141-172.
- Il Sabatini Coletti - Dizionario della Lingua Italiana*, Rizzoli Larousse, Milano, 2003.
- Zanola M.T. *Energie tradizionali e rinnovabili: proposte di interventi terminologici*, Atti del Convegno Nazionale Ass.I.Term. I-TerAnDo, Università degli Studi della Calabria 5-7 giugno 2008.

Allegato 1: il campo concettuale dell'energia elettrica

